

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di Noi - stampa				
1	Il Mattino	12/06/2021	<i>CONCORSO SUD POCHI ISCRITTI RICHIAMATI 70MILA ESCLUSI (N.Santonastaso)</i>	2
41	Milano Finanza	12/06/2021	<i>PESCATI NELLA RETE</i>	4
Rubrica Si parla di Noi - web				
	Lagazzettamarittima.it	12/06/2021	<i>SPORT E LAVORO, LA RIFORMA</i>	5
	Zetanews.it	12/06/2021	<i>BENEVENTO, IL BCT 2021: TUTTE LE INFO SULL'EVENTO</i>	8
	Manifestofblasphemy.blogspot.com	11/06/2021	<i>BRANCACCIO - LA FAVOLA DEI DISOCCUPATI VOLONTARI</i>	10
	Pisa24.info	11/06/2021	<i>PISA: GREEN PASS VALE 234 MILIONI DI SPESA TURISTICA IN TOSCANA</i>	11
Rubrica Altre Universita'				
41	Corriere della Sera	12/06/2021	<i>APPELLO PER UN'UNIVERSITA' RIVOLTA AI CITTADINI DELL'EUROPA ORIENTALE</i>	13
17	Avvenire	12/06/2021	<i>ALBANO, VINCENZO VIVA SUCCEDE A SEMERARO (M.Muolo)</i>	14
42	Il Mattino	12/06/2021	<i>LETTERE - AGGRESSIONI AI MEDICI LA POLIZIA UNICA DIFESA</i>	15
23	Il Mattino - Ed. Caserta	12/06/2021	<i>L'ATLETICA FEDERICO L'ECONOMISTA CORRE PER L'UNIVERSITA' USA</i>	16
11	Roma	12/06/2021	<i>UNIVERSITA', COPIE ABUSIVE DI LIBRI: LA FINANZA SEQUESTRA 110MILA TESTI</i>	17
Rubrica Pubblico Impiego				
5	Il Messaggero	12/06/2021	<i>MODELLO LINKEDIN NELLA PA ALL'INPS FUNZIONA GIA' PER RECLUTARE INNOVATORI (L.Ci.)</i>	18

Il caso

Concorso Sud pochi iscritti richiamati 70mila esclusi

Nando Santonastaso

Concorso Sud: degli 8.582 candidati ammessi se ne presenta solo il 65%. Il ministero corre ai ripari: dal 22 giugno saranno convocati per la prova scritta anche gli altri circa 70mila candidati che avevano presentato domanda di partecipazione e per i quali era stata già effettuata la valutazione dei titoli. «Assoluta» la necessità di «vedere ricoperte tutte le 2.800 posizioni ricercate». *A pag. 6*



Il bando per 2800 tecnici Concorsonone per il Sud la fuga degli iscritti chiamati 70mila esclusi

►Ha disertato il test di prova oltre il 35% ►Il ministero della Funzione pubblica e in alcune regioni più di uno su due conferma i tempi per la chiusura

IL CASO

Nando Santonastaso

C'è chi parla di sorpresa, chi prova a vedere il bicchiere comunque mezzo pieno, chi se l'aspettava. Di sicuro dopo il lancio a marzo del Concorso Sud per 2.800 tecnici, il primo a inaugurare le nuove procedure rapide e semplificate per la selezione del personale pubblico decise dal governo e in particolare dal ministro Brunetta (100 giorni per completare l'iter ed essere assunti); e soprattutto dopo le oltre 81mila domande pervenute, non tutti immaginavano che alla prova finale si presentasse un numero molto basso degli 8.582 candidati ammessi (per titolo), il 55,2% donne. Il dipartimento della Funzione pubblica parla di «una partecipazione inferiore al 65% in media e addirittura inferiore al 50% in alcune regioni». Sorpreso o meno, il dipartimento ha reagito subito confermando l'«assoluta necessità di garantire l'interesse pubblico di vedere ricoperte tutte le 2.800 posizioni ricercate» e muovendosi di conseguenza. È stata infatti decretata una modifica del bando, «superando ed eliminando il limite originariamente fissato per l'ammissione alla prova scritta, pari a tre volte il numero dei posti messi a bando più gli ex aequo». In altre parole, co-

me informa una nota del dipartimento stesso, «accanto alla tornata di esami terminata ieri e svoltasi con rigore e nel pieno rispetto delle regole di sicurezza anti-Covid, dal 22 giugno saranno convocati per la prova scritta anche gli altri circa 70mila candidati che avevano presentato domanda di partecipazione e per i quali era stata già effettuata la valutazione dei titoli».

In altre parole, il Concorso Sud, previsto dalla legge di Bilancio 2021 su iniziativa dell'ex ministro per il Sud Provenzano e recepito in segno di continuità dall'attuale esecutivo, va avanti con lo stesso obiettivo di partenza e le stesse scadenze. Assicurare cioè alle amministrazioni meridionali 2.800 figure tecniche, con contratto a tempo determinato per 36 mesi, in grado di superare i nodi di capacità progettuale e di modernizzazione emersi in questi anni anche a causa dell'impoverimento della dotazione di personale degli enti locali, tra blocco del turn over e dei concorsi. Lo schema, insomma, resta quello di partenza. La nuova prova scritta, sempre digitale, della durata di un'ora e consistente in 40 domande specifiche per ognuno dei cinque profili richiesti (esperto amministrativo-giuridico; esperto in gestione, rendicontazione e controllo; esperto tecnico; esperto in progettazione e animazione territoriale;

analista informatico), «si terrà a partire dal 22 giugno in due sessioni al giorno nelle sei regioni già individuate per il primo ciclo di selezioni (Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia e Sardegna) e, se necessario, anche in altre sedi. I candidati che potranno accedere sono quelli che non hanno già sostenuto le prove in questi giorni».

Confermato dal dipartimento anche il termine originariamente previsto per la conclusione del concorso: «La pubblicazione delle cinque graduatorie finali, una per profilo, e le assunzioni dei vincitori avverranno entro luglio». Il decreto di modifica del bando è stato già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie speciale «Concorsi ed esami», oltre che sui siti del dipartimento della Funzione pubblica, del Foromez e sulla piattaforma Step-One 2019.

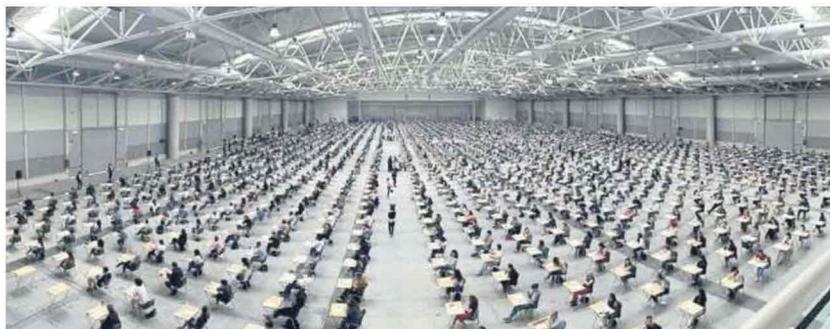
I CONTRATTI

Resta da capire però perché tante, troppe defezioni tra coloro che avevano già superato la selezione di partenza e si dovevano misurare sull'unica prova prevista. E qui le ipotesi non mancano. È possibile che una quota degli ammessi non se la sia sentita fino in fondo di partecipare all'esame (e del resto non capita raramente nei concorsi che tra le domande e i partecipanti reali si registri uno scarto spesso non proprio fisiologico). Né si può escludere che i profili richiesti, tutti riservati

dal bando a competenze di altissimo livello e dunque già di per sé selettive, abbiano alla fine scoraggiato chi non voleva misurarsi per un contratto a tempo determinato, i 36 mesi di assunzione, appunto, anche se lo stesso Brunetta ha più volte ricordato che durante i tre anni si sarebbero comunque create le condizioni per trasformarne almeno una parte a tempo indeterminato. È possibile, cioè, che in un Paese che sta cercando di ripartire dopo la fase acuta della pandemia, in tanti si stiano orientando verso opportunità più «garantite» sul piano contrattuale, per non trascurare il richiamo delle probabili nuove opportunità che dovrebbero provenire anche dal privato. Il dato negativo, di sicuro, rimane, e per di più in tempi nei quali il sospetto che molti rinunciino deliberatamente al lavoro per cullarsi del Reddito di cittadinanza è sempre più forte. Non è certamente questo il caso (e oltretutto ieri nella sua rubrica su Radio Uno l'economista Emiliano Brancaccio dell'Università del Sannio ha spiegato che le offerte di lavoro delle imprese coprono al massimo il 10% della platea dei disoccupati italiani). Ma la frenata del Concorso Sud comunque fa riflettere: e qualcuno già si chiede se ammettere chi non era stato selezionato in prima battuta per la prova di esame non sia un rimedio discutibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI HA GIÀ SOSTENUTO L'ESAME NON DOVRÀ RIFARLO MA SI TEME UNA RAFFICA DI RICORSI PER IL CAMBIO DI REGOLE IN CORSA



Una prova per l'accesso alla Pubblica Amministrazione a Roma

(foto Ansa/Massimo Percossi)

PIESCATI NELLA RETE

Rossetti e Toscani lasciano Credit Suisse per Kairos

Nel team di private banker di Kairos entrano **Mauro Rossetti** e **Giuseppe Toscani**, entrambi in arrivo da Credit Suisse Italy.

Realfonzo nominato presidente del cda di Cometa

Il cda del fondo pensione negoziale Cometa (settore metalmeccanico) ha eletto **Riccardo Realfonzo** presidente per il triennio 2021-2023.

Il vicepresidente sarà **Roberto Montesi**. Cometa è il principale fondo pensionistico operante in Italia, con un patrimonio di oltre 13 miliardi di euro e quasi 450 mila aderenti. Realfonzo è professore ordinario di Fondamenti di Economia Politica e di

Economia dei Mercati Monetari e Finanziari presso l'**Università del Sannio**. Membro del cda di Cometa dal 2015 in rappresentanza della Fiom-Cgil, è anche coordinatore della consulta economica nazionale del sindacato. Il nuovo cda per il triennio 2021-2023, è composto da 12 membri pariteticamente ripartiti fra rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Marro lascia Widiba ed entra in Banca Generali

Banca Generali punta sulla Campania con un consulente top a Caserta. La struttura di private banker guidata dall'area manager **Corrado Liguori** ha accolto **Tony Marro** che ha oltre 22 anni nella pianificazione patrimoniale per famiglie. Marro lascia Widiba dove era tra i primi cinque consulenti per portafogli nel Mezzogiorno e tra i primi 15 in Italia.

State Street Bank promuove Caricati e Viola

Giovanni Caricati è stato nominato general manager della filiale italiana di State Street Bank International guidata dal country head Italy e membro dell'executive management board **Denis Dollaku**. Caricati è entrato in State Street nel 2010, nell'ambito dell'acquisizione del business servizi transazionali di Intesa Sanpaolo. La sua nomina rappresenta un'espansione delle attuali funzioni di chief operating officer. Inoltre **Federico Viola** è stato promosso responsabile sales and client coverage per Italia, Medio Oriente e Nord Africa di State Street Bank International. Anche Viola è entrato in State Street nel 2010 ricoprendo diversi ruoli senior nei team product e client coverage.



Denis Dollaku

Borsellino (Generali Am) rieletto nel board di Efama

L'Annual General Meeting di Efama (European Fund and Asset Management Association) ha confermato la rielezione di **Santo Borsellino**, presidente di Generali Insurance Asset Management, come corporate member del consiglio dell'associazione che rappresenta un settore che oggi raccoglie masse complessive per 27 mila miliardi di euro. Dopo la prima nomina, lo scorso giugno 2020, a Borsellino è stato affidato un nuovo mandato biennale nel board, che vede la presenza, assieme al presidente e ai due vicepresidenti, di sette corporate member eletti tra i maggiori player europei e di rappresentanti delle associazioni nazionali. (riproduzione riservata)



Santo Borsellino



Riccardo Realfonzo



LA GAZZETTA MARITTIMA

HOME CHI SIAMO CONTATTI PARTENZE NAVI I QUADERNI ABBONAMENTI SFOGLIABILE EVENTI

QUADERNO VESPUCCI 2021

Home > Eventi/Manifestazioni > Sport e lavoro, la riforma

Eventi/Manifestazioni Formazione

Sport e lavoro, la riforma

12 Giugno 2021

f Condividi su Facebook

🐦 Tweet su Twitter

G+

📌

VENEZIA – La riforma della disciplina del lavoro sportivo è al centro del seminario “Sport e lavoro” che si terrà mercoledì prossimo 16 giugno online dalle 14.30 alle 17.30, organizzato dal Dipartimento di Management dell’Università Ca’ Foscari Venezia e dalla sua Fondazione, insieme all’Università degli Studi di Milano e all’Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro, col patrocinio delle relative

Nella foto: La locandina dell’evento.

strutture scientifico-dipartimentali e il sostegno del Master in Strategie per il business dello sport – SBS di Ca’ Foscari (Ca’ Foscari Challenge School).

La recente riforma legislativa dello sport, approvata a fine febbraio 2021 e già entrata in vigore ai primi di aprile, ma che per una parte della disciplina lavoristica si applicherà nel 2023, apporta una serie di importanti novità per quanto riguarda lo status di lavoratore nell’ambito sportivo, che saranno approfondite per la prima volta proprio dal seminario.

Attualmente la qualifica di lavoratori è attribuita solo agli sportivi che abbiano assunto la qualifica di professionisti, limitata però ai settori maschili di pochi sport (al momento: calcio, ciclismo, golf, pallacanestro).

La nuova riforma invece conferisce la qualificazione di “lavoratore sportivo” a tutti coloro che, indipendentemente dal settore dilettantistico o professionistico, e senza



alcuna distinzione di genere, esercitino l'attività sportiva remunerata, tranne che nel caso di prestazioni sportive meramente amatoriali.

Saranno dunque estese le tutele del rapporto di lavoro, nonché quelle assicurative e previdenziali, agli sportivi dilettanti, secondo un regime legislativo speciale, naturalmente differenziate in base alla natura giuridica – subordinata, etero-organizzata, autonoma, anche nella forma delle collaborazioni coordinate e continuative, o occasionale – del rapporto lavorativo.

Novità importante è che per la prima volta nell'ordinamento italiano, vi sarà il riconoscimento giuridico del lavoro sportivo femminile, con assegnazione delle relative garanzie legislative e contrattuali lavoristiche previste in favore delle lavoratrici. Dal 1° gennaio 2022, inoltre, la qualificazione di una disciplina sportiva come professionistica dovrà operare senza distinzione di genere; tale previsione è accompagnata da misure, anche economiche, di incentivo del passaggio al professionismo sportivo di campionati femminili, che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2022. Vengono, altresì, introdotte specifiche disposizioni a supporto delle donne nello sport e di promozione delle pari opportunità e della parità di genere nelle prestazioni di lavoro sportivo, tanto professionistico, quanto dilettantistico, nonché norme di prevenzione e di contrasto delle molestie e della violenza di genere nello sport.

Lo status di "lavoratore sportivo", oltre che ad atleti, allenatori, istruttori, preparatori atletici e direttori tecnici e sportivi, viene altresì attribuito ai direttori di gara (in sostanza, a coloro che svolgono funzioni arbitrali), parimenti non contemplati in questa qualità dalla precedente disciplina legislativa.

Tra alcune delle ulteriori, numerose novità legislative d'interesse giuslavoristico, si segnalano, infine: l'abolizione del vincolo sportivo, accompagnata da un premio di formazione tecnica; l'introduzione dei contratti di apprendistato, come strumenti volti a favorire l'istruzione e la formazione professionale dei lavoratori sportivi, in particolare dei giovani atleti; la regolazione dell'accesso e dell'esercizio della professione di agente sportivo; la tutela del diritto alla pratica sportiva dei minori, il sostegno allo sport dei disabili e la lotta alle discriminazioni nello sport; la valorizzazione, mediante riconoscimento professionale, della figura dell'aureato in scienze motorie e dei soggetti forniti di titoli equipollenti; la protezione della salute di coloro che partecipano ad attività sportive e la implementazione della sicurezza negli sport, in particolare per la costruzione, l'ammodernamento e l'esercizio degli impianti sportivi, nonché nella pratica delle discipline sportive invernali.

Dopo i saluti istituzionali della professoressa Tiziana Lippiello, magnifica rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia, nonché della professoressa Maria Antonietta Baldo, Delegata della Rettrice alle attività sportive, il Seminario vedrà la partecipazione di studiosi ed esperti della materia, alcuni dei quali hanno direttamente curato la redazione dei testi legislativi. Esso sarà altresì arricchito dalla testimonianza iniziale dell'AIP – Associazione Italiana Pallavolisti, con gli interventi del vice-presidente, avvocato Federico Masi, e del Tesoriere e Fiduciario, avvocato Luca Giorgio.

I lavori, coordinati dal professor Gaetano Zilio Grandi (Università Ca' Foscari Venezia), saranno introdotti dalla professoressa Anna Trojsi (Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro) e conclusi dal professor Alessandro Boscati (Università degli Studi di Milano), organizzatori dell'evento. Seguirà la Relazione generale di apertura del Cons. Dario Simeoli, giudice del Consiglio di Stato e capo del Settore legislativo del



Ministro per le politiche giovanili e lo sport del precedente Governo, su "Linee di fondo, articolazione e contenuti della riforma dello sport". Successivamente, saranno svolti sei interventi tematici, sugli aspetti caratterizzanti il Diritto del lavoro sportivo, che consentiranno un esame puntuale e competente della parte lavoristica della riforma: il professor Marco Biasi (Università degli Studi di Milano) si occuperà di "Definizione di lavoratore sportivo, questione qualificatoria e disciplina dei rapporti di lavoro"; la professoressa Anna Zilli (Università degli Studi di Udine), di "Lavoro sportivo delle donne, formazione dei giovani e inclusione delle diversità nello sport"; il professor Maurizio Falsone (Università Ca' Foscari Venezia), di "Relazioni sindacali e autonomia collettiva nel settore sportivo"; la dottoressa Maria Laura Picunio (Università Ca' Foscari Venezia), di "Tutela della salute e sicurezza, antinfortunistica e previdenziale dei lavoratori sportivi"; la professoressa Caterina Timellini (Università degli Studi di Milano), della figura dell'"Agente sportivo"; infine, il professor Mario Cerbone (Università degli Studi del Sannio di Benevento), di "Processo del lavoro e giustizia sportiva".

L'evento sarà trasmesso in diretta sul Canale YouTube di Ca' Foscari Challenge School (www.youtube.com/cafoscarichallengeschool) e potrà essere seguito anche in modalità telematica mediante collegamento alla piattaforma Zoom.



TAG Cà Foscari seminario Sport e lavoro

[Articolo precedente](#)

[Prossimo articolo](#)

[Un progetto culturale per il porto di Gioia Tauro](#)

[Nasce a Livorno "Porto Del Gusto"](#)

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

[Così il porto digitale nel 2030](#)

[Impatti dei cambiamenti climatici sulla salute nelle aree urbane](#)

[Formazione e ambiente](#)

[L'ANITA prepara l'assemblea](#)

[Il futuro delle carene veloci con l'impiego del foiling](#)

[L'incontro a La Spezia sul bando per tecnologie 4.0](#)



LASCIA UN COMMENTO



EVENTI

Benevento, il BCT 2021: tutte le info sull'evento

Nella sede dell'Università degli **Studi del Sannio**, la conferenza stampa di presentazione della prossima edizione del Festival



Pubblicato 3 ore fa il 12 Giugno 2021

Da **Redazione**



foto: Mario Martino, Zetanews.it



Nella sede dell'Università degli **Studi del Sannio**, la conferenza stampa di presentazione della prossima edizione del **BCT – Festival Nazionale del Cinema e della Televisione Città di Benevento 2021, dal 21 al 28 giugno**. All'incontro presenti il Direttore Artistico del Festival, Antonio Frascadore, il Sindaco di Benevento, Clemente Mastella e il Rettore dell'Ateneo sannita, **Gerardo Canfora**.

Benevento, BCT 2021, gli ospiti della manifestazione

Tra gli **ospiti** che giungeranno a Benevento Alessandro Haber, the Jackal, Caterina Balivo, Stefano De Martino, Maccio Capatonda, Elettra Lamborghini, Ezio Greggio, Pupi Avati, Lillo, Toni Servillo, Bruno Barbieri, Silvio Orlando. Questi, invece, erano gli ospiti dell'edizione 2020 del BCT.

NOTIZIE FLASH



EVENTI / 3 ore fa

Benevento, il BCT 2021: tutte le info sull'evento



SPORT / 10 ore fa

Djokovic-Tsitsipas è la finale dei Roland Garros 2021: dove guardarla in diretta



CALCIO / 12 ore fa

Giorgia Cenni, chi è la giornalista di Sky che ha conquistato i telespettatori col suo sorriso

Da oggi, alle ore 15, presso gli uffici del Festival, in Via Erchemperto 15 (alle spalle di Piazza Roma) in Benevento, è possibile ritirare i **biglietti** di ingresso per tutti gli eventi del Festival. I biglietti sono tutti gratuiti. Possono ritirare “fisicamente” i biglietti solo le persone residenti in provincia di Benevento.

Per i residenti in regione e per i residenti sul territorio nazionale è necessario inviare una mail all'indirizzo [\[email protected\]](#) indicando il titolo dell'evento e il giorno e il numero di biglietti richiesti allegando un documento di identità che attesti la residenza fuori dalla provincia di Benevento. Il biglietto per i residenti fuori provincia sarà ritenuto valido solo dopo aver ricevuto risposta di conferma dallo staff del Festival.

ARGOMENTI CORRELATI #BENEVENTO NEWS #EVENTI CAMPANIA #NOTIZIE BENEVENTO #NOTIZIE ULTIMA ORA

POTREBBE INTERESSARTI



Maglie da calcio ufficiali all'asta per beneficenza: l'iniziativa del fotografo Davide Gallo



Redazione



Redazione ZetaneWS.it, le notizie dalla A alla Zeta.

PUBBLICITÀ

TI POTREBBE INTERESSARE



Benevento-Crotone 1-1, Inzaghi: “Speriamo di poterci giocare la salvezza a Torino”



Benevento, Mastella: “Mazzoleni, ci vediamo in tribunale”



Benevento Calcio, il presidente Vigorito contro Mazzoleni: “Al Var per ammazzare le squadre del



CRONACA / 15 ore fa

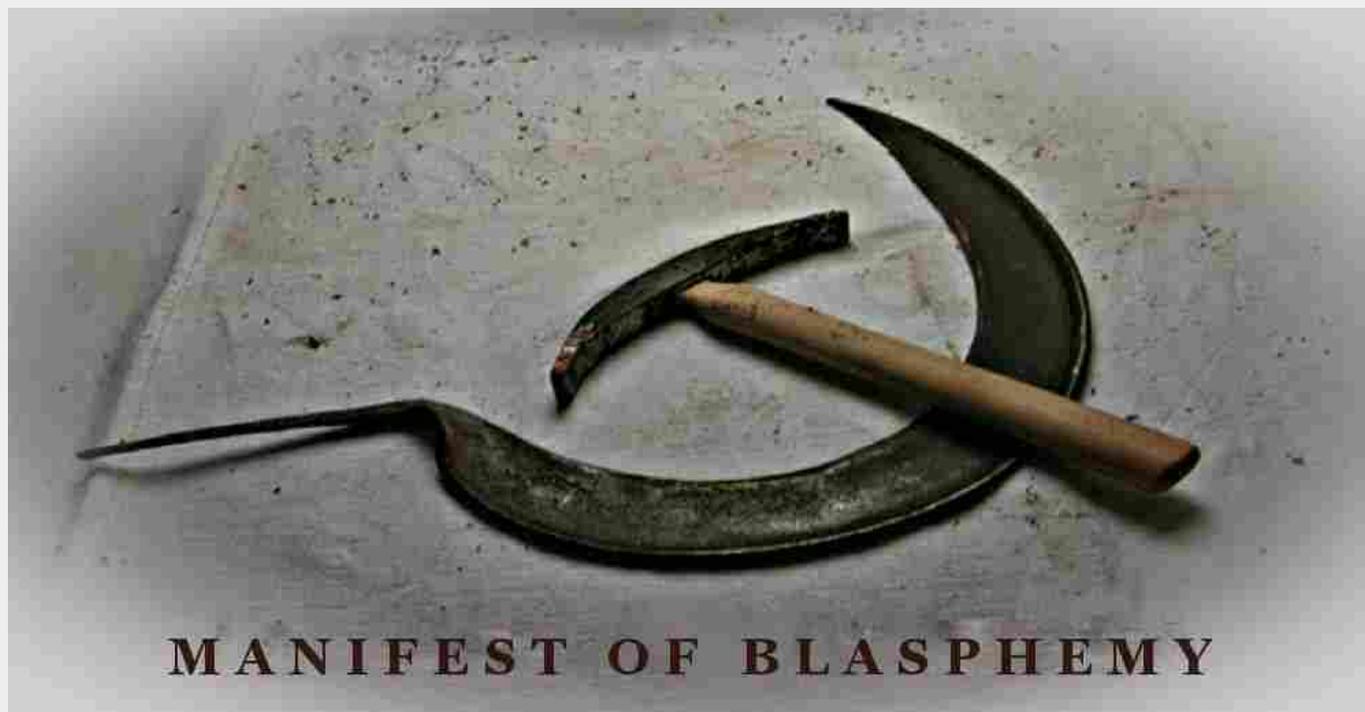
Vaccino AstraZeneca, Cts: “Somministrare solo a over 60. Pfizer o Moderna per seconda dose”



CALCIO / 16 ore fa

Euro 2020, Turchia-Italia all'Olimpico di Roma: le formazioni ufficiali

I PIÙ LETTI



Aggregatore d'analisi, opinioni, fatti e (non troppo di rado) musica.

[Cerca](#)

venerdì 11 giugno 2021

Brancaccio - La favola dei disoccupati volontari

RAI Radio uno – Eresie – 11 giugno 2021 – Tra i politici e gli economisti di grido va di moda l'idea secondo cui i posti di lavoro ci sono ma i disoccupati preferiscono vivere di redditi e sussidi di Stato. Un'idea della disoccupazione come fenomeno "volontario" ben radicata anche nella storia del pensiero economico, che tuttavia viene sistematicamente smentita dai dati. Come ogni venerdì su RAI radio uno, il commento dell'economista Emiliano Brancaccio [dell'Università del Sannio](#).

An error occurred.

[Prova a guardare il video su www.youtube.com](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Fonte

a giugno 11, 2021



Etichette: [Disoccupati](#), [Economia](#), [Emiliano Brancaccio](#), [Italia](#), [salari](#), [UE](#)

Informazioni personali



[Re-Carbonized](#)

[Visualizza il mio profilo completo](#)

Archivio blog

▼ 2021 (1209)

▼ giugno (76)

[Brancaccio - La favola dei disoccupati volontari](#)

[Nunzio vobis: Habemus Mastodon](#)

[La Francia chiude la "missione antiterrorismo" nel...](#)

[Tassa globale, strada in salita](#)

[Secret Window \(2004\) di David Koepp - Minirece](#)

[Colombia.](#)

Home / Attualità / Economia

Pisa: green pass vale 234 milioni di spesa turistica in Toscana

11 GIUGNO 2021

ECONOMIA



Pisa, 11 giugno 2021 – Più di un italiano su dieci (11%) ha già prenotato le vacanze estive con l'avanzare della campagna di vaccinazione, la riduzione dei contagi e la definizione del programma di riaperture. Tra le destinazioni più gettonate c'è la Toscana dove si prevede un rimbalzo molto positivo con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1% (+23,3%) di presenze. A dirlo è **Coldiretti Pisa** sulla base delle previsioni dell'indagine di Demoskopica in collaborazione con **l'Università del Sannio**. Secondo le previsioni relative al periodo giugno-settembre il passaporto vaccinale favorirebbe l'incremento dei flussi turistici della Toscana con 516 mila arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica. A beneficiarne sono in particolare sono città **d'arte, borghi, montagna, campagna e agriturismi** che da soli intercettano il 25% delle preferenze.

“Le prospettive sono molto incoraggianti ed i primi effetti del rallentamento delle restrizioni si sono già visti. Il solo spostamento del coprifuoco alle 24 vale il 15% in

ABOUT US...



LE FOTO DELLA GARA PLAY-OFF AREZZO - PISA



più degli incassi. – analizza **Fabrizio Filippi** (nella foto ndr), Presidente Coldiretti Pisa nonché Presidente Coldiretti Toscana – Ora l'appuntamento atteso è con il 21 giugno che sancisce l'abbandono del coprifuoco in tutta la Penisola particolarmente importante per gli oltre 4.500 mila agriturismi toscani, 500 nel solo pisano, che sono situati nelle aree rurali lontani dalle città e quindi raggiungibili in tempi più lunghi dagli ospiti provenienti dai centri urbani”.

Nel periodo pre-Covid gli agriturismi erano in grado, da soli, di muovere 4 milioni di presenze. “Gli agriturismi sono spesso situati in zone isolate, in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e ampi spazi nel verde dove le distanze non si misurano in metri ma in ettari, sono forse i luoghi dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche”.

Non a caso ben l'80% degli italiani che esprimono un'opinione ritiene le strutture agrituristiche abbiano un ruolo importante per il rilancio del turismo post pandemia. “Il superamento del limite del coprifuoco garantisce – conclude Filippi – il ritorno delle cene e delle gite fuori porta nelle aree rurali lontane dalle città e quindi raggiungibili in tempi più lunghi dagli ospiti provenienti dai centri urbani”.

TAGS PISA: GREEN PASS VALE 234 MILIONI DI SPESA TURISTICA IN TOSCANA ULTIMISSIME



« PREVIOUS ARTICLE

“CATTIVE COMPAGNIE” Primo singolo e video della band guidata da Luca Erriquenz

NEXT ARTICLE »

Giardino Scotto, video artistico dedicato a Pisa con Roberto Farnesi e Chantal Pistelli

RELATED POSTS



25 MAGGIO 2021

Il Superbonus 110%



18 MAGGIO 2021

Imprenditour On Air”: nuova edizione per il ciclo di incontri on line dei Giovani Imprenditori



30 APRILE 2021

Insediato il Comitato di Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Pisa

0 FACEBOOK COMMENTS

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Tokarczuk tra i firmatari Appello per un'università rivolta ai cittadini dell'Europa orientale

La proposta è «creare una nuova università dell'Europa orientale, situata in uno degli Stati membri dell'Unione Europea» allo scopo di offrire un punto di riferimento a tutti coloro che subiscono forme di repressione in Russia e Bielorussia, ma anche a quanti desiderano sperimentare un approccio alla conoscenza «secondo gli elevati standard europei». L'idea è stata fatta propria, con una lettera aperta alla commissione di Bruxelles

e ai governi dei Paesi dell'Ue, da un gruppo di intellettuali impegnati in difesa dei diritti umani. Tra i firmatari spiccano i nomi della poetessa polacca Olga Tokarczuk, premio Nobel per la Letteratura, dei filosofi Judith Butler e Slavoj Žižek, della sociologa Saskia Sassen, degli storici Timothy Snyder, Eli Zaretsky, Alexander Etkind, Serhii Plokhii. Per l'Italia troviamo lo psicologo Luciano Mecacci e la storica Luisa Passerini. La



Olga Tokarczuk,
premio Nobel
(foto Afp)

lettera contiene una forte denuncia per le continue violazioni delle libertà civili e auspica che le istituzioni dell'Unione non si limitino alle sanzioni verso i regimi autoritari, ma sviluppino una politica di sostegno agli ambienti di quelle società che si oppongono con coraggio agli abusi del potere. L'ipotesi è sviluppare una «diplomazia dei cittadini» anche «rendendo i nostri confini più ospitali e aperti» per intensificare gli scambi.



NATO IN GERMANIA 51 ANNI FA È ORIGINARIO DI COPERTINO

Albano, Vincenzo Viva succede a Semeraro

È l'attuale rettore del Pontificio Collegio Urbano. Ai fedeli: impareremo a condividere i doni del Signore

MIMMO MUOLO

Diocesi di Albano, a due passi da Roma. Pastori del Salento. Si potrebbe chiedere così la nomina, ieri, da parte del Papa, di monsignor Vincenzo Viva, rettore del Pontificio Collegio Urbano "de Propagande Fide", alla guida della Chiesa che ha avuto finora come vescovo il cardinale Marcello Semeraro, attuale prefetto della Congregazione delle cause dei santi. Il nuovo presule, 51 anni da compiere (ad agosto), pur essendo nato a Francoforte in Germania, è originario di Copertino (Lecce), paese confinante con Monteroni, "patria" di Semeraro. La diocesi, però, in questo caso è quella di Nardò-Gallipoli. Il cardinale, ieri, nell'annunciare la nomina da parte del Pontefice, non ha mancato di sottolinearlo. «La scelta del Santo Padre, al quale va riconoscente il mio e il vostro pensiero, mi commuove profondamente e grandemente mi conforta – ha detto Semeraro –: conosco da molti anni il nuovo vescovo, cui sono legato da fraterna amicizia. Sono sicuro che la sua esperienza ministeriale, la sua preparazione intellettuale e le sue umane e cristiane qualità sosterranno la crescita di vita della nostra Chiesa perché, fiorendo sempre più bella, produca quei frutti che il Signore, padrone della messe, attende abbondanti da essa». Anche Viva, nel primo saluto inviato per iscritto alla diocesi di cui sarà vescovo, ha ricordato le sue «umili origini» di «figlio di emigranti pugliesi in Germania». «La mia formazione a Francoforte e successivamente in Italia, tra il Salento e Roma – ha sottolineato –, mi hanno insegnato sin da piccolo l'apertura agli altri, la valorizzazione delle diversità, la concretezza del lavoro». Un'esperienza di apertura alla mondialità, proseguita poi al Collegio Urbano e che sarà utile al nuovo presule, anche nel territorio di Albano, «caratterizzato da una forte e bella pluralità» e con la presenza di

diverse comunità di immigrati. «Saluto tutti con grande affetto e col desiderio di incrociare presto i vostri volti. Vengo in mezzo a voi, come fratello e pastore – ha scritto monsignor Viva –

. Impareremo a conoscerci, a condividere i doni del Signore, a leggere i segni dei tempi e a camminare insieme».

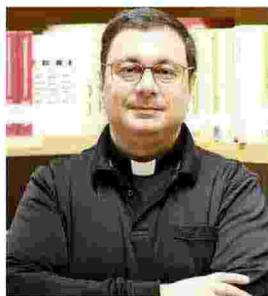
«Proveremo a ravvivare in noi la vocazione e la missione degli apostoli – prosegue il messaggio –, chiamati a proclamare con la vita la bellezza del Vangelo, a prenderci cura di ogni debolezza, a raggiungere con entusiasmo tutti i fratelli e a fare ciò che Gesù ha fatto, confidando in Dio Padre». Il vescovo inoltre annuncia di voler farsi guidare in questo cammino

dai grandi insegnamenti del Concilio Vaticano II e dall'*Evangelii gaudium* di papa Francesco. Al nuovo vescovo si è stretta con affetto anche la sua diocesi di origine (e anche a loro monsi-

gnor Viva ha mandato ieri un messaggio). «Vogliamo sintonizzarci con la gioia di don Vincenzo – ha detto il vescovo di Nardò-Gallipoli, Fernando Filograna –. E immaginiamo la sua trepidazione nell'accogliere in questo momento il mandato del Papa». Perciò il presule esprime tre sentimenti: «Un po' di orgoglio, perché la nostra Chiesa dona un suo presbitero alla Chiesa sorella di Albano. Lode a Dio che ha voluto regalarci questa gioia e ringraziamento al Santo Padre per aver scelto il nostro don Vincenzo. E affetto a lui, che vogliamo sostenere con la nostra vicinanza, la nostra amicizia e soprattutto la nostra preghiera».

Ordinato sacerdote nel 1997, Viva ha studiato al Capranica e alla Gregoriana. Nel 1997 ha conseguito la licenza in teologia morale e nel 2006 il dottorato presso l'Accademia Alfonsiana di Roma. Si è anche perfezionato in bioetica presso l'omonimo istituto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma. Dal 2013 era Rettore del Pontificio Collegio Urbano. Parla italiano, tedesco, inglese e francese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo eletto di Albano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Lettera al direttore

AGGRESSIONI AI MEDICI LA POLIZIA UNICA DIFESA

Gentile direttore, gli ultimi assalti avvenuti al Cardarelli destano ancora una volta sconcerto e preoccupazione. È giusto, di fronte a tali atti di violenza, avviare una svolta culturale come sostiene il manager Longo. Sono altresì indispensabili azioni concrete perché il Cardarelli, coi suoi medici e infermieri, venga messo nella serena condizione di curare, e curare bene, tutti i pazienti, di pronto soccorso e di elezione. Il Mattino giustamente evidenzia la necessaria riorganizzazione della rete dell'emergenza e della tanto ambita convenzione: Policlinici universitari e Servizio sanitario regionale, per alleggerire la pressione sul Cardarelli. Sono punti problematici da affrontare, ma la Regione Campania negli anni non è stata ferma, ha operato con tanta lungimiranza da licenziare una importante legge, forse emendata ma mai abrogata, sulle giuste questioni sollevate dal Mattino. Legge regionale 11 gennaio 1994, n. 2 (Istituzione del sistema integrato regionale per la emergenza sanitaria). Si riparta da qui.

Raffaele Reina
Napoli

Caro Raffaele, purtroppo in Italia succede spesso che le leggi rimangano buone intenzioni. Così è avvenuto anche per la norma che dovrebbe tutelare i medici dalle aggressioni e che ha previsto l'aggravante penale per atti di violenza. Almeno questa è la tesi del presidente dell'Ordine dei medici Bruno Zuccarelli. Al Mattino ha denunciato la scarsa applicabilità del giro di vite sia per le pene che per le sanzioni in denaro. Insomma nei fatti la legge non ha dato benefici. La legge regionale sull'allargamento della rete di pronto soccorso, invece è lettera morta. L'Università Vanvitelli ha annunciato che si adeguerà aprendo un suo pronto soccorso al vecchio Policlinico. Ma quando lo vedremo? Tutto tace ancora dalla Federico II e dal Nuovo Policlinico che potrebbe davvero alleviare e ridistribuire il servizio delle emergenze. In ogni caso gli episodi di violenza contro il personale sanitario, purtroppo, si possono contrastare solo ripristinando i drappelli di polizia. Altre soluzioni, organizzative e di buon senso, non funzionano di fronte alla violenza e all'ignoranza di chi devasta un reparto ospedaliero.



L'atletica
Federico l'economista
corre per l'università Usa

Lucio Bernardo a pag. 33



Il personaggio

La favola di Federico nel Missouri alla «North West University»

ATLETICA

Lucio Bernardo

Quella di Federico Crisci è una storia di altri tempi, di quelle che ti riconciliano con lo sport e con la vita e che soprattutto merita di essere raccontata, per dare un esempio e uno sprone a chi non crede che il lavoro, l'impegno e il sacrificio, prima o poi ti ripagano, a volte anche con gli interessi. Sull'esperienza che vive adesso calzano a pennello le parole della canzone di Gianni Morandi «uno su mille ce la fa».

Federico Crisci è un giovane atleta casertano che da gennaio scorso è a Mariville negli Stati Uniti d'America, vicino Kansas City, dove frequenta, nello stato del Missouri, presso la North West University il master in business administration e management. Federico si è laureato lo scorso ottobre in Economia e Commercio presso la sede di Capua dell'università casertana, parallelamente con gli studi ha coltivato la passione per lo sport.

Seguendo quella del padre Antonio, direttore della sede casertana di un istituto di credito, aveva iniziato con il tennis diventando campione regionale under 14 nel 2011. Purtroppo i dolori alla schiena non gli consentono di proseguire ed allora si iscrive in palestra per lenire i dolori e qui lo nota Amore Ottone, un preparatore atletico dalla buona esperienza che lo studia, intravede le sue potenzialità e lo avvia alla velocità. Prima i 60 metri, poi gli 80, i 100, vince le prime gare sulla pista di atletica dello stadio Pinto di Caserta diventando campione regionale. Poi passa ai 400 piani ed ai 400 ostacoli, va sempre più forte e viene tesserato



Dopo la laurea lo scorso ottobre in Economia e Commercio presso la sede di Capua, Federico Crisci, giovane atleta casertano, da gennaio è negli Stati Uniti dove frequenta un master

dalla società beneventana Enterprise Sport e Services con la quale vince due scudetti italiani (2016 e 2017) delle società di atletica leggera, gli unici al sud. Si allena peregrinando e con fatica sulla pista dello stadio "San Paolo" (oggi Maradona ndr) di Napoli o sulla montagna di San Prisco, o sui resti della pista dello stadio casertano, fino a quando è stato possibile. Ai campionati italiani under 20 di Firenze, nel 2017 vince il bronzo e ottiene la possibilità

di far parte del team Italia a Grosseto, sempre nello stesso anno. Corre e si allena a viene adocchiato da molti «recruiter» ovvero gli osservatori e viene segnalato per la sua bravura e per il 110 rimediao all'esame di laurea e così ottiene varie proposte da università statunitensi fino alla posizione privilegiata attuale, quella di «full scholarship» nel senso che non paga nulla per studiare. Studia e continua a coltivare la sua passione, 400 piani,

staffetta 4x400 ed anche gli 800 metri che Federico corre con facilità, allenandosi a pochi passi da dove vive e studia, senza trasferire lunghe e dispendiose di energia. Con la squadra della sua università ha disputato i campionati loro riservati, correndo la prima fase «indoor» nei mesi di gennaio e febbraio, mentre quella «outdoor», all'aperto si è appena conclusa. È l'unico della pelle chiara della squadra di velocisti della sua università con la quale consegue risultati lusinghieri. A causa della pandemia per spostarsi fra uno stato e l'altro, gli organizzatori della North West University hanno dovuto noleggiare dei pulmini per spostare i loro atleti. La, a dir poco perfetta organizzazione universitaria, ha previsto - nei lunghissimi spostamenti - comodi alberghi per farli riposare, pasti sostanziosi e soprattutto la vicinanza di un impianto per farli allenare, per far sì che non arrivassero stanchi e poco pronti alle gare. Quando si dice che si punta sui giovani e si fa sul serio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA, BLITZ NELLE COPISTERIE: 5 DENUNCE

Università, copie abusive di libri: la Finanza sequestra 110mila testi

BOLOGNA. Blitz in diverse copisterie nella zona universitaria di Bologna contro il fenomeno della copia abusiva di opere editoriali: la Finanza sequestra 110mila testi che erano pronti per la stampa e la rivendita illecita. Denunciate 5 persone, tra cui «gli artefici della riproduzione illecita di numerosissimi, oltre che costosi, testi universitari detenuti in formato digitale». L'attività, preceduta da sopralluoghi e servizi di osservazione e controllo, ha portato al sequestro di personal computer e hard disk al cui interno sono state rinvenute, in formato digitale, le scansioni integrali di oltre 110mila opere. Inoltre, sono state trovate e sequestrate riproduzioni integrali di numerosi libri già fotocopiati e rilegati. Durante le perquisizioni è stato inoltre smascherato l'ingegnoso stratagemma architettato dal titolare di un esercizio commerciale che, per evitare di essere scoperto, aveva nascosto un hard disk contenente le riproduzioni dei testi universitari in una scatola nascosta nel controsoffitto della copisteria.



Modello LinkedIn nella Pa All'Inps funziona già per reclutare innovatori

IL FOCUS

ROMA Lo hanno chiamato "modello LinkedIn". E potrebbe sembrare quasi l'uovo di Colombo, se non che nella pubblica amministrazione il ricorso a strategie di reclutamento simili a quelle usate nel privato non è proprio immediato. Ora il ministro della Pubblica amministrazione Brunetta punta a formalizzare questo procedura con un vero e proprio accordo con il social network specializzato nei profili lavorativi. L'idea di fondo è fare in modo che quando alla Pa serve un certo tipo di professionalità, magari particolare, il messaggio possa arrivare a tutti coloro che quelle competenze le hanno, ma semplicemente non sanno che sono richieste nel settore pubblico.

C'è però un pezzo di pubblica amministrazione che quel modello lo sta già applicando, e lo ha usato con successo per reclutare figure di spicco nel campo dell'innovazione. È il caso dell'Inps, che ha fatto da battistrada già lo scorso anno al mo-

mento di individuare il responsabile della sua "Struttura tecnica per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale. Un nuovo ufficio creato alla fine del 2019 con l'obiettivo di migliorare la competitività dell'istituto previdenziale (chiamato in realtà negli ultimi tempi ad assolvere un numero sempre crescente di funzioni diverse) e ad accelerare i processi di ammodernamento in campo tecnologico e digitale. Alla guida, un *innovation manager*: che però andava trovato. È partita

quindi la procedura prevista dalle norme per il conferimento degli incarichi dirigenziali: quello che tecnicamente si chiama un "interpello" al quale però l'ente guidato da Pasquale Tridico ha voluto dare la massima risonanza, anche attraverso la pubblicazione su LinkedIn.

La risposta è stata all'altezza delle aspettative, con oltre 350 candidature in particolare tra ingegneri e professionisti dell'Information communication. Proprio la procedura am-

piamente pubblicizzata - è la convinzione dei vertici dell'istituto - ha permesso di evitare richieste da parte di candidati non in possesso di tutte le competenze richieste. Allo stesso tempo è emersa l'attrattiva di questa posizione per professionisti esterni alla pubblica amministrazione.

L'INTERPELLO

L'interpello era naturalmente rivolto in prima battuta al personale interno dell'Inps e più in generale in altri pezzi della Pa. Dalla dirigenza interna dell'istituto, per i profili amministrativi e informatici, è arrivata una sola candidatura. Alla scadenza dell'interpello è stata quindi nominata una commissione ad hoc per la valutazione, integrata da un componente esterno specializzato. Tra i 20 candidati invitati al colloquio la rosa è stata poi ristretta a tre. Alla fine è emerso il profilo di Vincenzo Di Nicola, che si è formato tra l'Università di Bologna e la Stanford University e ha esperienze di lavoro in start up di successo in Italia e negli Stati Uniti. Tutta

la procedura è durata circa cinque mesi. Nella struttura che fa capo a Di Nicola altri quattro professionisti informatici sono stati reclutati con una procedura analoga.

Nel caso Inps, le nuove figure specializzate sono state assunte in quanto esterni, con il percorso previsto dall'articolo 19 comma 6 del decreto legislativo del 2001 (il 165) che disciplina il pubblico impiego; un canale che per quanto riguarda la pubblica amministrazione in generale è stato potenziato con il recente decreto Reclutamento finalizzato alle assunzioni per il Recovery Plan. Nel modello a cui pensa Brunetta l'idea di fondo è la stessa, usare LinkedIn per raggiungere un'ampia platea di esperti, anche all'estero: persone che magari difficilmente avrebbero pensato di mettersi alla prova nella pubblica amministrazione. Questi inserimenti però in molti casi dovranno comunque passare per le selezioni che sono la normale via di ingresso nella pubblica amministrazione.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MINISTRO BRUNETTA
VUOLE USARE IL SOCIAL
PER ATTRARRE
NEL PUBBLICO
PROFESSIONALITÀ
SPECIALIZZATE**

**UTILIZZANDO
QUESTA PROCEDURA,
L'ENTE PREVIDENZIALE
HA ASSUNTO
UN INNOVATION MANAGER
E DIVERSE ALTRE FIGURE**

